

DL Sostegni: M5S, pronto emendamento per cessione Superbonus

Individuati nel dettaglio intermediari 'autorizzati'

(ANSA) - ROMA, 24 GEN - "Abbiamo fatto nostro l'appello rivolto al Governo da imprese e professionisti del mondo dell'edilizia: non bisogna stravolgere il meccanismo della cessione del credito legato al Superbonus 110% cambiando le regole in corsa e creando nuovamente un clima di forte incertezza che penalizza famiglie e addetti ai lavori. E proprio grazie al confronto con le associazioni di settore, abbiamo già messo a punto un nostro emendamento al decreto Sostegni-ter per reintrodurre la possibilità anche di cessioni successive alla prima, individuando nel dettaglio quali possono essere i successivi cessionari, vale a dire soltanto banche, intermediari finanziari iscritti all'albo, società autorizzate alla cartolarizzazione e all'intermediazione finanziaria e imprese di assicurazione autorizzate a operare in Italia". Così in una nota i deputati del MoVimento 5 Stelle Luca Sut, Patrizia Terzoni e Riccardo Fraccaro.

"Insieme a meccanismi di maggiore trasparenza e tracciabilità per via informatica, queste modifiche consentiranno la circolazione in sicurezza dei crediti fiscali derivanti dalla nostra maxi agevolazione. In questo modo si risponde all'esigenza di reprimere frodi e raggiri tutelando anche la stragrande maggioranza di operatori onesti che ha contribuito a rendere il Superbonus leva della ripresa economica del Paese in chiave sostenibile e inclusiva", concludono i deputati pentastellati. (ANSA).

DL SOSTEGNI: TURCO (M5S), 'NO A STRETTA ULTERIORE CESSIONE CREDITO' =

Roma, 24 gen. (Adnkronos) - "Dopo le norme introdotte dall'ultima Legge di bilancio, anche per l'importante obiettivo di contrastare le frodi, oggi il sistema dei bonus edilizi, che tanto sta contribuendo alla crescita economica italiana, merita stabilità. In tal senso riteniamo non condivisibile la norma del DL Sostegni ter che, a meno di un mese dalle norme antifrode introdotte dalla Legge di bilancio, intende circoscrivere ulteriormente il meccanismo delle cedibilità dei crediti d'imposta, che ha decretato il successo del Superbonus e delle altre agevolazioni. Riteniamo in primis che la norma non sia coerente con il dettato del DL Rilancio, il decreto con il quale il Governo Conte II ha introdotto il Superbonus 110% e la cedibilità degli altri crediti d'imposta. In secondo luogo questo ulteriore intervento attesta una certa schizofrenia nell'affrontare il tema, creando una volta di più disorientamento tra le famiglie e gli operatori del settore, come hanno peraltro fatto notare nei giorni scorsi associazioni come Ance, Federcostruzioni, Cna e Confartigianato. Infine riteniamo che ci sia già una struttura, peraltro molto ben funzionante, deputata a effettuare controlli per contrastare le frodi nella cessione dei crediti d'imposta, ovvero l'Agenzia delle entrate. Riteniamo che la via più efficace per svolgere questi controlli sia l'implementazione della piattaforma informatica, già in uso all'Agenzia, per la certificazione e circolazione dei suddetti crediti. Pur condividendo da sempre l'obiettivo di prevenire le frodi, riteniamo che però questa nuova norma crei appesantimenti che rischiano di inficiare gli effetti della stessa agevolazione. Per

questo siamo già al lavoro, in vista di emendamenti, per correggere la disposizione nell'iter parlamentare del decreto". Lo comunica in una nota il senatore Mario Turco, vicepresidente del M5S, già sottosegretario a palazzo Chigi nel Conte II.

DL SOSTEGNI: LEGA, STRETTA CESSIONE CREDITI E' COLPO MORTALE A IMPRESE, RIVEDERE NORMA =

Roma, 24 gen. (Adnkronos) - "Comprendiamo l'allarme lanciato per le tante truffe fiscali registrate nel paese per i vari bonus, edilizi e non, ma il comportamento fraudolento di pochi, anche della criminalità organizzata, non può determinare un intervento a gamba tesa generalizzato, peraltro retroattivo, che punisce la stragrande maggioranza di imprese serie, gettandole nel caos e ponendole a rischio fallimento, e che introduce incertezze che rischiano di paralizzare il mercato dell'edilizia e dunque bloccare la ripresa". A dichiararlo sono i capigruppo di Camera e Senato della Lega Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo e Paolo Arrigoni, responsabile dipartimento Energia del partito. "Invitiamo dunque il Governo a correggere il decreto prima della sua emanazione con norme che riducano il rischio di frodi e condotte illecite varie, consentendo ancora successive cessioni del credito", concludono.

Superbonus: Federcostruzioni, confusione continue modifiche

(ANSA) - ROMA, 22 GEN - "Non si possono variare continuamente le norme, con provvedimenti retroattivi. Modificare le regole in corso, limitando la cessione dei crediti, crea solo confusione e caos con la conseguenza di fermare i lavori e danneggiare le imprese serie già impegnate per l'esecuzione di opere di riqualificazione. In una fase di ripresa dell'economia, si rischia di bloccare il processo di rigenerazione del nostro patrimonio immobiliare e mettere in enorme difficoltà imprese sane già impegnate contrattualmente. Pur condividendo pienamente l'obiettivo di contrastare le frodi, non è certamente questa la via da intraprendere". Lo scrive Federcostruzioni in una nota. (ANSA).

****DL SOSTEGNI: FEDERCOSTRUZIONI, CAOS CON CAMBIO NORME IN CORSO** =**

Roma, 22 gen. (Adnkronos) - "Non si possono variare continuamente le norme, con provvedimenti retroattivi. Modificare le regole in corso, limitando la cessione dei crediti, crea solo confusione e caos con la conseguenza di fermare i lavori e danneggiare le imprese serie già impegnate per l'esecuzione di opere di riqualificazione". E' Federcostruzioni a esprimersi con forza contro il dl Sostegni, con le nuove misure antifrodi in tema di bonus edilizi. "In una fase di ripresa dell'economia, si rischia - avverte - di bloccare il processo di rigenerazione del nostro patrimonio immobiliare e mettere in enorme difficoltà imprese sane già impegnate contrattualmente. Pur condividendo - sottolinea - pienamente l'obiettivo di contrastare le frodi, non è certamente questa la via da intraprendere".

++ Superbonus: Ance, basta a continue modifiche ++

Si scoraggiano il mercato e le imprese più serie

(ANSA) - ROMA, 21 GEN - "L'ennesima modifica alle misure in corso, con il limite alla cessione dei crediti, rischia di bloccare le imprese e penalizzare le famiglie più bisognose. Non

e' cosi' che si fermano le frodi". Così l'Ance in una nota commentando le novità emerse dalla bozza del decreto Sostegni.

"Basta con i continui cambiamenti. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie", dice il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, denunciando l'ennesima modifica alla normativa che sopprime le ulteriori cessioni dei crediti. (ANSA).

Superbonus: Ance, basta a continue modifiche (2)

(ANSA) - ROMA, 21 GEN - "Giusto l'obiettivo di contrastare le frodi", sottolinea il Presidente Buia, "ma non si possono colpire continuamente migliaia di cittadini e di imprese corrette impegnate in interventi di riqualificazione energetica e sismica, che ora dovranno necessariamente rivedere le condizioni contrattuali con i proprietari, generando migliaia di contenziosi e un blocco del mercato."

Non è la prima modifica in corso al funzionamento dei bonus edilizi, ricorda il Presidente Ance. "Ogni mese ci troviamo di fronte a qualche nuova norma che genera confusione e rischia di fermare i cantieri". Non è questo il sistema per frenare abusi e irregolarità.

"Contro le frodi, abbiamo chiesto da tempo regole chiare per evitare speculazioni, come l'introduzione di prezzi di riferimento per tutti i bonus e un sistema di qualificazione delle imprese, visto il recente proliferare di operatori improvvisati. Ma finora, al di là di qualche buon proposito, non si è fatto nulla, mentre in questo modo si colpiscono le imprese serie."

Inoltre, con questa nuova ultima modifica, continua Buia "sarà ben difficile per le imprese cedere i crediti e di conseguenza saranno penalizzate proprio le famiglie più bisognose". (ANSA).

Superbonus: Ance, stop a modifiche continue =

(AGI) - Roma, 21 gen. - "Basta con i continui cambiamenti al funzionamento del Superbonus. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie". Il Presidente dell'Ance, Gabriele Buia, denuncia l'ennesima modifica alla normativa dei bonus fiscali, contenuta nella bozza di DL Sostegni-ter che sopprime le ulteriori cessioni dei crediti.

"Giusto l'obiettivo di contrastare le frodi", sottolinea il Presidente Buia, "ma non si possono colpire continuamente migliaia di cittadini e di imprese corrette impegnate in interventi di riqualificazione energetica e sismica, che ora dovranno necessariamente rivedere le condizioni contrattuali con i proprietari, generando migliaia di contenziosi e un blocco del mercato".lla (Segue)

Superbonus: Ance, stop a modifiche continue (2)=

(AGI) - Roma, 21 gen. - "Non è la prima modifica in corso al funzionamento dei bonus edilizi, ricorda il Presidente Ance. "Ogni mese ci troviamo di fronte a qualche nuova norma che genera confusione e rischia di fermare i cantieri. Non è questo

il sistema per frenare abusi e irregolarità", aggiunge Buia. "Contro le frodi, abbiamo chiesto da tempo regole chiare per evitare speculazioni, come l'introduzione di prezzari di riferimento per tutti i bonus e un sistema di qualificazione delle imprese, visto il recente proliferare di operatori improvvisati. Ma finora, al di là, di qualche buon proposito non si è fatto nulla, mentre in questo modo si colpiscono le imprese serie".

Inoltre, con questa nuova ultima modifica, continua Buia "sarà ben difficile per le imprese cedere i crediti e di conseguenza saranno penalizzate proprio le famiglie più bisognose".
(AGI)lla

*** Sostegni ter, Ance: basta con modifiche continue a Superbonus**

Roma, 21 gen. (askanews) - "Basta con i continui cambiamenti al funzionamento del Superbonus. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie". Lo afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, dopo "l'ennesima modifica alla normativa dei bonus fiscali, contenuta nella bozza di Dl Sostegni-ter che sopprime le ulteriori cessioni dei crediti".

"Giusto l'obiettivo di contrastare le frodi" sottolinea il presidente Buia, "ma non si possono colpire continuamente migliaia di cittadini e di imprese corrette impegnate in interventi di riqualificazione energetica e sismica, che ora dovranno necessariamente rivedere le condizioni contrattuali con i proprietari, generando migliaia di contenziosi e un blocco del mercato".

"Ogni mese ci troviamo di fronte a qualche nuova norma che genera confusione e rischia di fermare i cantieri" prosegue il Presidente dell'Ance "Contro le frodi, abbiamo chiesto da tempo regole chiare per evitare speculazioni, come l'introduzione di prezzari di riferimento per tutti i bonus e un sistema di qualificazione delle imprese, visto il recente proliferare di operatori improvvisati. Ma finora, al di là, di qualche buon proposito non si è fatto nulla, mentre in questo modo si colpiscono le imprese serie".

Inoltre, conclude Buia, con questa ultima modifica "sarà ben difficile per le imprese cedere i crediti e di conseguenza saranno penalizzate proprio le famiglie più bisognose".

(ECO) Dl energia: Ance, stop a modifiche continue Superbonus, frena cessione credito

Il presidente Buia: "Incertezza regole scoraggia il mercato"

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 21 gen - "Basta con i continui cambiamenti al funzionamento del Superbonus. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie". Così il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in una nota per denunciare "l'ennesima modifica alla normativa dei bonus fiscali, contenuta nella bozza di Dl Sostegni-ter (Dl energia

- ndr) che sopprime le ulteriori cessioni dei crediti".

"Giusto l'obiettivo di contrastare le frodi - premette il presidente dei costruttori - ma non si possono colpire continuamente migliaia di cittadini e di imprese corrette impegnate in interventi di riqualificazione energetica e sismica, che ora dovranno necessariamente rivedere le condizioni contrattuali con i proprietari, generando migliaia di contenziosi e un blocco del mercato".

"Ogni mese - aggiunge Buia - ci troviamo di fronte a qualche nuova norma che genera confusione e rischia di fermare i cantieri; contro le frodi, abbiamo chiesto da tempo regole chiare per evitare speculazioni, come l'introduzione di prezzari di riferimento per tutti i bonus e un sistema di qualificazione delle imprese, visto il recente proliferare di operatori improvvisati. Ma finora, al di là, di qualche buon proposito non si è fatto nulla, mentre in questo modo si colpiscono le imprese serie". Con questa nuova ultima modifica, conclude Buia - sarà ben difficile per le imprese cedere i crediti e di conseguenza saranno penalizzate proprio le famiglie più bisognose".

SUPERBONUS: ANCE "STOP A MODIFICHE CONTINUE"

ROMA (ITALPRESS) - "Basta con i continui cambiamenti al funzionamento del Superbonus. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie". Così il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, denuncia l'ennesima modifica alla normativa dei bonus fiscali, contenuta nella bozza di Dl Sostegni-ter che sopprime le ulteriori cessioni dei crediti. "Giusto l'obiettivo di contrastare le frodi - sottolinea - ma non si possono colpire continuamente migliaia di cittadini e di imprese corrette impegnate in interventi di riqualificazione energetica e sismica, che ora dovranno necessariamente rivedere le condizioni contrattuali con i proprietari, generando migliaia di contenziosi e un blocco del mercato".

SUPERBONUS: ANCE "STOP A MODIFICHE CONTINUE"-2-

Non è la prima modifica in corso al funzionamento dei bonus edilizi, ricorda il presidente dell'Ance. "Ogni mese ci troviamo di fronte a qualche nuova norma che genera confusione e rischia di fermare i cantieri. Contro le frodi, abbiamo chiesto da tempo regole chiare per evitare speculazioni, come l'introduzione di prezzari di riferimento per tutti i bonus e un sistema di qualificazione delle imprese, visto il recente proliferare di operatori improvvisati. Ma finora, al di là, di qualche buon proposito non si è fatto nulla, mentre in questo modo si colpiscono le imprese serie". Per Buia con questa nuova ultima modifica, continua Buia "sarà ben difficile per le imprese cedere i crediti e di conseguenza saranno penalizzate proprio le famiglie più bisognose".
(ITALPRESS).

SUPERBONUS: ANCE, STOP A MODIFICHE CONTINUE, SI PENALIZZANO FAMIGLIE PIU' BISOGNOSE =

Roma, 21 gen. (Adnkronos) - "Basta con i continui cambiamenti al funzionamento del Superbonus. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie". Il j'accuse arriva dal presidente dell'Ance, Gabriele Buia, che denuncia così le ricadute dell'ennesima modifica alla normativa dei bonus fiscali, contenuta nella bozza di Dl Sostegni-ter che sopprime le ulteriori cessioni dei crediti. "Giusto l'obiettivo di contrastare le frodi - sottolinea Buia - ma non si possono colpire continuamente migliaia di cittadini e di imprese corrette impegnate in interventi di riqualificazione energetica e sismica, che ora dovranno necessariamente rivedere le condizioni contrattuali con i proprietari, generando migliaia di contenziosi e un blocco del mercato".

Non è la prima modifica in corso al funzionamento dei bonus edilizi, ricorda il presidente Ance: "Ogni mese ci troviamo di fronte a qualche nuova norma che genera confusione e rischia di fermare i cantieri". Non è questo il sistema per frenare abusi e irregolarità secondo il numero uno di Ance.

"Contro le frodi -argomenta Buia- abbiamo chiesto da tempo regole chiare per evitare speculazioni, come l'introduzione di prezzari di riferimento per tutti i bonus e un sistema di qualificazione delle imprese, visto il recente proliferare di operatori improvvisati. Ma finora, al di là, di qualche buon proposito non si è fatto nulla, mentre in questo modo si colpiscono le imprese serie". Inoltre, con questa nuova ultima modifica, continua Buia "sarà ben difficile per le imprese cedere i crediti e di conseguenza saranno penalizzate proprio le famiglie più bisognose".